

CONCLUSA LA TERZA EDIZIONE

La marcialonga del Passatore con molti marchigiani

Il vincitore ha impiegato poco più di sette ore, l'ultimo oltre 21. Il civitanovese Nazzareno Benedetti il primo arrivato fra i nostri corregionali

Terza edizione della favolosa Marcialonga del Passatore, di ben 107 km. da Firenze a Faenza, attraverso l'Appennino. Duemilacentotrentasei partecipanti, di cui mille arrivati al traguardo, sorretti lungo tutto il percorso dall'entusiasmo e dalla cordialità delle genti di Toscana e di Romagna. Fra gli altri un uomo di 86 anni, ed un ragazzo di 11, nonché una numerosa e qualificata partecipazione di marchigiani, confusi fra una folla eterogenea ed internazionale; vi erano infatti un pachistano, un marocchino, finlandesi, francesi, tedeschi, svizzeri, scozzesi, australiani, un americano, ecc.

Il vincitore ha impiegato poco più di sette ore, l'ultimo oltre 21 ore. Il tedesco Helmut Hurbach, longilineo, trentatré anni, da Colonia, assistito amorevolmente dalla giovane moglie Inge, che lo ha costantemente seguito a bordo di una due cavalli, incoraggiandolo, curandolo e massaggiandolo nei momenti di crisi, ha stabilito di passaggio il nuovo record mondiale dei 100 km. (6h. 4'03") malgrado la pioggia, il freddo e le enormi difficoltà del percorso irto di poderose salite.

Dietro di lui altri campioni, Ezio Rurini, Mario Bonini, Attilio Liberini, vincitore della passata edizione, Gamberini, Serpin, R. Mele, Bortolotti, Asselti, tutti con ritardi compresi fra gli 11' del secondo, e l'ora e 7' del nono arrivato. Ma altri novecentottantanove partecipanti sono arrivati al traguardo, chi correndo da maratoneta di classe, e chi marciando spedito.

Il primo marchigiano ad arrivare a Faenza è stato il civitanovese Nazzareno Benedetti, seguito da Bruni Marone, sempre di Civitanova, poi Forani Luigi, Arcangeletti Augusto del gruppo sportivo Tombolini, Andrea Pecorari, Arcangeletti Adelmo di Loreto, Rinaldi Eronne di Ancona, Sampaolesi Giovanni, Oliva Leonardo di Fermignano, Ferraguti Mario di Fermo, Antonio Palumbo di Loreto, Greenwood Michel di Pesaro, Paolucci Vincenzo di Civitanova e Fiori Aldo di Ancona, giunto 906.º, a cui vanno aggiunti Paolo Tombolini di Loreto, ritiratosi in prossimità del traguardo intermedio di Marradi, e la guida alpina Sergio Macciò, unitamente a Macciò Carolina, Desiderio Dottori, Mancinelli Franco, e Gianni Mazzarini, tutti di Jesi, giunti a Borgo S. Lorenzo fra i primi 400 e ritiratasi successivamente. Una grande giornata insomma, una cosa entusiasmante, che induce a riflettere sui motivi reconditi del successo veramente strepitoso di questo tipo di manifestazioni.

Si sono scritte e dette molte parole e forse si cercherà inutilmente di capire il segreto motivo che spinge un ragioniere, un industriale con Mercedes ed autista, un operaio, un uomo qualunque, un ragazzo, un pensionato, un generale in pensione, un professionista, una donna di casa, un capo divisione, ecc. a mettersi in strada con altri 2000 ragionieri, impiegati, uomini qualunque, ecc. per una camminata di 20 ore, perchè è chiaro i fenomeni veri della Marcialonga sono loro, non gli Hurbach, Liberini, i Baccaro, ecc., i quali campioni sono e tali sarebbero anche senza la marcialonga.

Ettore Foschi



Il passaggio di un concorrente da un borgo dell'Appennino

Col Nibelungo Hurbach anche i marchigiani alla Saga del Passatore

Può darsi che la verità sia tanto semplice che non la possiamo vedere; certo è comunque che ogni partecipante ha una sua personale motivazione recondita, un entusiasmo segreto, una intima necessità di misurarsi con se stesso e con le difficoltà, di vivere insomma una avventura che va al di là dei propri limiti consueti, alla ricerca di un nuovo confine o di una apertura verso gli altri. Il bisogno di sentire nel contatto con la gente lungo la strada, la forza genuina e primitiva insita nei gesti spontanei che ci fa scoprire negli altri un'affinità fino a ieri ignorata. Un tentativo di sfuggire alla struggente sensazione di solitudine propria dell'essere uomo? La Romagna con vitalità e di canti, con la sua gente esuberante e suoi vini generosi ha risposto con questa terza marcialonga del Passatore. E i 2145 hanno dato una risposta.